



IBFAN Italia

...per la protezione dell'allattamento e dell'alimentazione infantile

IBFAN Italia
fa parte di IBFAN
International
Baby Food
Action Network



Al Presidente di Expo 2015 S.p.A., Diana Bracco

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi

Al Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin

Al Presidente del Tavolo Tecnico per l'Allattamento, Riccardo Davanzo

Romola, 22 Maggio 2015

Oggetto: Chicco Artsana sponsor della Children Hospitality di EXPO 2015

Gentilissimi,

IBFAN Italia è un'organizzazione che fa parte di una rete internazionale che è sorta nel 1981 ed è oggi attiva in oltre 160 paesi del mondo per proteggere l'allattamento e l'alimentazione infantile dagli interessi commerciali delle multinazionali produttrici di latte artificiale e altri alimenti per l'infanzia, biberon e tettarelle. Lo scopo della nostra attività è il raggiungimento del massimo livello di salute possibile per i neonati e bambini di tutto il mondo, attraverso corrette pratiche di alimentazione e accudimento di lattanti e bambini piccoli, nel rispetto delle attuali conoscenze scientifiche e del **Codice Internazionale OMS/UNICEF per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e delle successive pertinenti Risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità**.

Ci ha molto meravigliato che proprio Chicco Artsana, una ditta produttrice di accessori per l'infanzia fra cui biberon e tettarelle, sia stata nominata sponsor ufficiale della Children Hospitality di una manifestazione importante come EXPO 2015.

Chicco è una ditta che conosciamo bene per le sue reiterate campagne pubblicitarie e sponsorizzazioni in violazione del Codice Internazionale di cui sopra, Codice a cui anche le Linee di Indirizzo sull'allattamento del Ministero della Salute fanno esplicito riferimento (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_normativa_1549_allegato.pdf).

Se desiderate prove di queste violazioni, è sufficiente che scarichiate dal nostro sito la pubblicazione Il Codice Violato, che a cadenza quadriennale riporta i risultati del monitoraggio del Codice nel nostro paese. Proprio recentemente, Chicco ha poi avviato una collaborazione con alcune ostetriche libere professioniste per la realizzazione di programmi televisivi che vorrebbero offrire ai neogenitori dei consigli sul corretto accudimento dei neonati: una contraddizione e una violazione del Codice, perché trattasi di campagna pubblicitaria volta a promuovere biberon e tettarelle, e quindi l'alimentazione artificiale a discapito di quello che è gratuito, salubre, non inquinante: l'allattamento! Sulla poca scientificità e su quanto fuorvianti e pericolose siano le informazioni date ai genitori nel corso di questi programmi televisivi sponsorizzati, si sono già espressi molti esperti. E anche la Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche ha dato un parere negativo.

Sapete meglio di noi che a causa dell'alimentazione artificiale circa 800.000 bambini muoiono ogni anno nel mondo e molti altri sono gravemente ammalati e malnutriti, con conseguenze anche a lungo termine per la loro salute e per la vita delle loro famiglie. Tutte le madri possono allattare, tuttavia la maggior parte non lo fa (o per lo meno, non secondo le attuali raccomandazioni OMS, recepite dalle nostre Linee di Indirizzo Ministeriali). Il non avvio e/o l'abbandono precoce dell'allattamento sono dovuti non a impedimento fisico da parte delle donne, bensì ad una serie di cause di tipo sociale, relative alle pratiche sanitarie e alla mancanza di conoscenze sulla fisiologia dell'allattamento, a cui concorre in modo massiccio la promozione di sostituti del latte materno, biberon e tettarelle, da parte di compagnie multinazionali, proprio come Chicco.

Ci stupisce inoltre che venga permesso a Chicco di usare il biberon come tenero simbolo dell'infanzia, anche all'interno di EXPO¹! Non solo i bambini che prendono latte artificiale sono più soggetti ad infezioni gastro-intestinali e dell'apparato respiratorio, hanno una incidenza più che raddoppiata di otite, sono più soggetti ad asma ed allergie e a malattie cardiovascolari, ma, nei paesi sviluppati, una volta cresciuti, hanno maggiori probabilità di essere in sovrappeso o obesi.

¹ <http://www.expo2015.org/it/chicco>

Le conoscenze attuali ci indicano anche che:

- L'uso del biberon non favorisce un normale sviluppo della cavità orale. Le conseguenze connesse all'uso prolungato di biberon e succhiotti nella prima infanzia sono visibili nelle facce di molti bambini, come ben sanno i dentisti e gli ortodontisti; parliamo di: ridotta attività del muscolo massetere, malocclusioni (con conseguente necessità di costose cure), maggiore incidenza di otiti acute e ricorrenti². Una ricerca italiana indica che bambini alimentati da piccoli con il biberon e che usavano il ciuccio, mostrano un rischio più che doppio, rispetto a quelli allattati, di sviluppare negli anni successivi morso incrociato posteriore.³ Altri illustri dentisti spiegano che l'uso routinario del biberon e del succhiotto può essere alla base di alterazione della normale funzionalità respiratoria, causando negli anni successivi russamento e a volte patologie come apnea ostruttiva notturna, che può non solo peggiorare la qualità della vita, ma avere esiti anche gravi.⁴
- L'uso del biberon contenente bevande dolci è alla base della patologia nota appunto come "carie da biberon", e per questo giustamente si spiega ai genitori che andrebbe evitato. Tuttavia, la suzione è un istinto per il bambino, e come può una madre tranquillizzare o consolare un piccolino che piange o che si sveglia durante la notte, se non allatta più?
- Nei biberon, fino al 2011, erano consentite sostanze oggi vietate come il Bisfenolo A (BpA). Tuttavia, non solo erano proprio ditte come Chicco a insistere sul fatto che il BpA non fosse pericoloso, e a contrastare quindi la sua messa al bando, ma oggi gli studi ci dicono che i biberon contengono ancora molte sostanze dubbie dal punto di vista della tossicità. Inoltre, altri studi documentano come le ditte produttrici stiano vendendo biberon al BpA, ritenuto tossico in Europa, in paesi poveri in cui ancora non si ha conoscenza di questo problema. È questo un segnale di avere a cuore la salute dei bambini e il futuro del pianeta?
- I biberon e le tettarelle sono altamente inquinanti e determinano, nelle fasi di produzione, uso e smaltimento un insostenibile spreco di risorse, produzione di rifiuti, emissione di gas serra, in contrasto con la sobrietà e la pulizia dell'allattamento⁵.
- L'uso del biberon e del succhiotto come simboli dell'infanzia, di fatto, rafforzano la cultura attuale in cui molte mamme temono di non avere latte e considerano scontato e forzato il passaggio, prima o dopo, al biberon! Una cultura in cui il bambino è visto come un piccolo consumatore e in cui le cose contano di più delle persone.
Sicuramente il contrario della cultura dell'allattamento che dovremmo, tutti insieme, ricostruire.

Per tutti questi motivi, vi chiediamo di ripensarci e di revocare il titolo di Sponsor Ufficiale per la Children Hospitality a Chicco.

Cordiali saluti

Paola Negri
Presidente IBFAN ITALIA



2

Società Italiana di Neonatologia. Raccomandazioni sull'allattamento materno per i nati a termine, di peso appropriato, sani. Medico e Bambino 2/2002.

3

Viggiano D. et al. Breast feeding, bottle-feeding and non nutritive sucking: effect on occlusion in deciduous dentition Arch Dis Child 2004;89:1121-3

4

Palmer B. DDS, Apnea ostruttiva e russamento: come prevenirli nell'infanzia www.brianpalmerdds.com

5

Vedi Formula For Disaster, come il latte artificiale inquina il mondo http://www.ibfanitalia.org/wp-content/uploads/2015/04/Formula-for-Disaster_ita.pdf